



Automobile Club d'Italia

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL QUARTO PROVVEDIMENTO DI RIMODULAZIONE
DEL BUDGET ANNUALE**

Esercizio 2018

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL PROVVEDIMENTO N. 4 DI RIMODULAZIONE DEL BUDGET ANNUALE
DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
PER L'ESERCIZIO 2018**

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il quarto provvedimento di rimodulazione del Budget 2018 dell'A.C.I., deliberato, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, dal Consiglio Generale nella seduta del 19 dicembre 2018, che qui di seguito è indicato a livello di conti e distinto per budget economico e budget degli investimenti/dismissioni.

Si riportano le variazioni registrate, con il predetto provvedimento di rimodulazione, nel budget economico:

Variazioni al Budget economico 2018

(importi in k/€)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-376	
5) Altri Ricavi e Proventi	- 299	
TOT. A) VALORE DELLA PRODUZIONE		-675
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acquisto prodotti finiti e merci	-1	
7) Spese per prestazioni di servizi	-938	
8) Godimento di beni di terzi	-385	
9) Costi del personale	0	
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	
12) Accantonamenti per rischi	0	
14) Oneri diversi di gestione	189	
TOT. B) COSTI DELLA PRODUZIONE		-1.135
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		461
TOT. C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-402
16) Altri Proventi finanziari	30	
17) interessi e altri oneri finanziari	-371	
17-bis) utili e perdite su cambi	0	
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0
TOT. D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0
Var. RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B) ± C ± D		862
Var. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	0
Var. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		862

La rimodulazione, così articolata, comporta variazioni in diminuzione del valore della produzione per 675 k/€ e nei costi della produzione per 1.135 k/€, con un aumento del risultato operativo lordo di 461 k/€, che passa da un valore di 24.071 k/€ ad un valore di 24.532 k/€.

In particolare, come dettagliatamente indicato nella relazione del Presidente, il decremento complessivo del valore della produzione, pari a 675 k/€, è da ricondurre ai minori ricavi, di cui al conto A1 “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, per 376 k/€, e ai minori proventi classificati al conto A5 “Altri ricavi e proventi” per 299 k/€.

Il decremento di 376 k/€ è dovuto principalmente alla somma algebrica delle seguenti variazioni:

- diminuzione di ricavi per 432 k/€ a seguito della modifica dell'accordo, con efficacia retroattiva dal 01/01/2018, con la provincia autonoma di Bolzano che ha fatto confluire le attività a consumo nell'importo a forfait;
- aumento di 1.500 k/€ per maggiori ricavi da certificati e visure allo sportello e di 900 k/€ per consultazione della banca dati PRA, determinati sulla base dell'andamento positivo della gestione PRA proiettato fino alla fine dell'anno;
- riduzione di 2.500 k/€ sui ricavi derivanti dalle aliquote sociali, a seguito dell'effetto dell'iniziativa “aliquote sperimentaliste” che ha comportato la revisione al rialzo, a valere sulla parte di competenza ACI, delle aliquote spettanti agli AA.CC. per l'acquisizione ed il rinnovo delle tessere associative, e tenuto conto anche del trend della produzione associativa registrato per i primi 10 mesi dell'anno e proiettato a fine esercizio;
- aumento di 150 k/€ sui ricavi per infomobilità, riguardante i servizi CCISS riferiti al primo semestre.

Il decremento del conto “Altri ricavi e proventi”, pari a 299 k/€, è dovuto alla somma algebrica delle seguenti variazioni:

- riduzione di ricavi per 500 k/€ sui rimborsi delle spese postali da sostenere per conto delle regioni convenzionate in materia di tasse automobilistiche, a seguito dello slittamento all'esercizio successivo della spedizione di avvisi bonari da parte della regione Sicilia; a tali minori ricavi corrisponde una previsione di decremento dei costi alla voce B7) - costi per prestazioni di servizi;
- maggiori ricavi per 130 k/€ sulle provvigioni attive a seguito della convenzione tra ACI, ACI Storico ed Hertz Italiana srl, che si prevede di riscuotere sui noleggi effettuati dai soci ACI presso la rete Hertz;
- maggiori ricavi per 71 k/€ per sopravvenienze attive e vari rimborsi da terzi.

I costi della produzione diminuiscono di 1.135 k/€, passando da 397.537 k/€ a 396.402 k/€.

Le cause di tale scostamento sono, in sintesi, riconducibili alla somma algebrica dei seguenti variazioni:

- minori costi per acquisto di prodotti finiti e merci per 1 k/€ (conto B.6);
- minori costi per prestazioni di servizi per 938 k/€ (conto B.7);

- minori spese per godimento di beni di terzi per 385 k/€ (conto B.8);
- maggiori oneri diversi di gestione per 189 k/€ (conto B.14).

Il predetto decremento dei costi per prestazioni di servizi, pari a 938 k/€, si riferisce principalmente alla somma algebrica tra le seguenti variazioni:

- decremento complessivo di 800 k/€ sui servizi di riscossione tasse automobilistiche e assistenza all’utenza in relazione all’andamento dei costi rilevato fino al terzo trimestre 2018 e proiettato a fine anno; tale voce di costo è correlata al decremento dei ricavi di cui ai punti A1) e A5);
- riduzione di 80 k/€ sui servizi di sicurezza stradale per conto terzi, in quanto è stato condotto un solo test anziché 4 originariamente previsti nell’ambito dell’Accordo CSI-EuroNCAP;
- incremento di 50 k/€ per l’organizzazione di una nuova tappa dell’evento di “Karting in piazza”;
- incremento di 50 k/€ per il riconoscimento delle indennità alla Giunta Sportiva e dei gettoni di presenza al Consiglio Sportivo Nazionale;
- riduzione di costi di 233 k/€ per economie che si prevede di realizzare sui servizi amministrativi di varia natura e sulle spese per liti e arbitraggi;
- aumento di 100 k/€ dei premi assicurativi per i conguagli di polizze dell’anno precedente;
- riduzione di 25 k/€ per economie che si prevede di realizzare su servizi editoriali, utenze, servizi vari ed altre voci singolarmente di importo non significativo.

I costi per il godimento di beni di terzi si decrementano di 385 k/€, passando da 16.938 k/€ a 16.553 k/€.

Tale scostamento è dovuto principalmente alla riduzione di 22 k/€ dei canoni di locazione finanziaria relativi all’immobile di Roma ove è situato l’ufficio territoriale, di 3 k/€ sui noleggi autovetture, e al riadeguamento dell’accantonamento al Fondo rischi controversie su locazioni in relazione ad una causa pendente con un proprietario di immobili, che ha portato ad una riduzione del Fondo pari a 360 k/€.

La gestione finanziaria passa da un valore di 12.661 k/€ ad un valore di 13.063 k/€, registrando un incremento di 402 k/€.

Tale scostamento è dovuto principalmente all’aumento di 28 k/€ degli interessi sui depositi bancari e verso i clienti morosi, nonché alla riduzione degli interessi passivi per 360 k/€ riferiti al ridotto tasso di interesse, rispetto agli accordi iniziali, applicato sulla dilazione di pagamento a favore della società Reale Mutua Spa e Gruppo Generali Spa per l’acquisto delle azioni della Sara Assicurazioni Spa.

Pertanto, per effetto della somma algebrica delle variazioni di cui sopra, l’utile d’esercizio 2018 passa da 25.782 k/€ a 26.645 k/€.

Relativamente al budget degli investimenti e delle dismissioni, si riscontrano variazioni nette in diminuzione per 249 k/€, che modificano il totale della previsione degli investimenti netti da 166.678 k/€ a 166.429 k/€.

Lo scostamento suddetto di 249 k/€ è dovuto alla somma tra le seguenti variazioni:

- riduzione per 244 k/€ delle immobilizzazioni immateriali alla voce "Software";
- diminuzione per 5 k/€ delle immobilizzazioni materiali per previste economie su macchine d'ufficio.

Il Collegio fa presente di avere verificato che il quarto provvedimento di rimodulazione del budget 2018 sia coerente con quanto stabilito dal "*Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI*".

Premesso quanto sopra esposto, il Collegio ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del 4° provvedimento di rimodulazione del budget annuale dell'ACI per l'esercizio 2018.

Roma, 19 dicembre 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Claudio De Rose (Presidente)

Dott. Guido Del Bue (Componente)

Dott. Claudio Lenoci (Componente)

Dott. Enrico Sansone (Componente)

Dott. Marco Montanaro (Componente)